

sulle spalle il fardello mostruoso delle disoccupazione, della dissa, giovanile. C'è tutta una politica del lavoro da impostare e prestare sul fionchio occupazionale. È mobile, è inafferrabile, è impensabile ai di fuori di una dimensione europea, comunitaria.

La candidatura della sinistra si fonda, se he ben capito, non solo su questi contenuti e indizi di una concezione politica, di una concezione tecnologica, ma su una ipotesi di loro gestione democratica che blocchi il pericolo di una paralisi.

Il grande infortunio del problema che grava sul futuro della società moderna si può definire così: in che termini, in quali condizioni è realizzabile una grande ristrutturazione degli apparati produttivi, e quindi dell'intera della forza lavoro, dei rapporti sociali, dei modi di vivere e di pensare e delle istituzioni rappresentative senza cedere a semicauti, a tentazioni autoritarie ma, anzi, con l'espansione della democrazia politica, economica, sociale?

C'è un grande scontro ideologico su questo dilemma. E sinistra, e verso riformismo quello che vuole coniugare democrazia politica, economica, sociale, con l'espansione della democrazia internazionale e salvaguardia della nazione, e che rifiuta la stretta autoritaria e il sacrificio dell'intera della forza lavoro ai suoi deboli. Vogliamo chiamarlo insieme di un nuovo socialismo?

Enzo Roggi

la moglie e i figli lo ricordano al compagno offrendo 50.000 lire all'ora.

Sta 3 giugno 1984

La moglie Bianca e i figli Marnett Luciano, Andrea e Diana, ad una della scampata di

GREGORIO NZENZI

lo ricordano a tutti i compagni anno che gli è volere bene e ne può dire l'esemplare correttezza di mo, di con pagno e di tecnico, ne lotta per una società migliore. Sono gravano lire 100.000 per l'Unità.

Napli, 3 giugno 1984

«Chi mai potrà sulla strada dei morti proclamare vittoria».

È sempre vivo nel ricordo di quei che rimbombano e i amaroni, nei servizi attivi di combattente per Pace.

RINO PRADELA

Nel quarant'anni erranza, si sottoscrive per l'Unità.

Roma, 3 giugno 1984

Giugno 1981 giugno 1983

VITTORIO ORILIA

La moglie sottoscrive 100 mila lire per l'Unità.

A tre anni dalla scampata, i suoi figli, il più grande, da 15 anni, si battono per la sicurezza europea ricordano

VITTORIO ORILIA

a quanti lo hanno conosciuto e hanno apprezzato l'intelligenza per la cultura e della grande umanità.

giugno 1984